

OGGETTO: ECO FOX S.r.l – Valutazione d’incidenza ambientale inerente la modifica non sostanziale AIA: colonna di distillazione e torre evaporativa. **Relazione tecnica conclusiva**

PREMESSA

La presente relazione viene redatta al fine di esprimere un parere tecnico conclusivo sulla Valutazione d’incidenza ambientale e relativi allegati, presentata dalla ditta Eco Fox Srl, riguardante la distillazione del biodiesel, attraverso una colonna di distillazione con annesso generatore di vapore, nell’impianto di proprietà della succitata ditta e sito nel Comune di Vasto (CH) in Via Osca n° 74, in adiacenza alla ZSC IT7140108 “Punta Aderci – Punta della Penna”.

Dall’esame dello studio d’incidenza e relativi allegati, soprattutto nelle parti che riguardano la valutazione del rischio reale di incidenza sulla fauna e sulla flora, emerge che l’attività della Ditta Eco Fox coinvolge essenzialmente le seguenti matrici ambientali:

- a) rumore;
- b) emissioni in atmosfera;
- c) scarichi idrici;
- d) suolo e sottosuolo.

Rumore. In allegato alla Valutazione d’Incidenza (All. 4 e 5) sono riportati i dati delle indagini fonometriche eseguite nell’arco dell’anno 2019, finalizzate a valutare le emissioni sonore della nave in porto, durante le operazioni di carico/scarico del prodotto e le emissioni sonore, provenienti dallo stabilimento, emesse dalle torri evaporative. In particolare, la seconda indagine fonometrica è stata eseguita per verificare l’eventuale interazione con la porzione di ZSC maggiormente esposta al rumore proveniente dallo stabilimento Eco Fox. Dai dati riportati, risulta che la pressione sonora generata dalle torri evaporative è caratterizzata da bande a bassa frequenza (da 63 Hz a 250 Hz) e che l’intensità delle emissioni sonore si attenua al confine della ZSC fino a dissiparsi a qualche decina di metri dall’area protetta.

Emissioni in atmosfera. In relazione alla matrice aria, sono state prese in considerazione le emissioni convogliate dei camini dello stabilimento e sono stati condotti due studi previsionali di ricaduta al suolo degli inquinanti considerando i valori dei flussi di massa degli stessi come da Quadro Riassuntivo delle Emissioni (Q.R.E.) autorizzato.

Lo studio ha riguardato una parte di territorio circostante lo stabilimento pari a circa 10 Km x 10 Km che ingloba anche la ZSC “Punta Aderci – Punta della Penna”.

Per lo studio previsionale è stato utilizzato il software MMS WinDIMULA 4.9.3.1 attraverso il quale sono stati determinati i valori di concentrazione attesi al suolo dalle sorgenti emmissive.

Dai dati dello studio previsionale (All. 6 e 7 della Vinca) risulta che i valori di concentrazione degli inquinanti (polveri PM10 e PM2.5, ossidi di azoto NOx, ossidi di zolfo SOx, carbonio organico totale COT e acido cloridrico HCl) ricaduti al confine della ZSC sono significativamente inferiori ai valori limite e/o livelli critici previsti dal D.Lgs. del 13 agosto 2010 n° 155 che disciplina la qualità dell’aria, al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per la vegetazione nel suo complesso e di evitare effetti negativi diretti su recettori quali gli alberi, le altre piante o gli ecosistemi naturali.

Scarichi idrici. Le attività della Eco Fox prevedono la produzione di acque reflue industriali di processo per circa mc. 19.860/anno e mc. acque reflue civili per circa mc. 60,2/giorno.

La maggior parte di tali acque viene trattata dall'impianto di trattamento chimico-fisico all'interno dello stabilimento, successivamente il refluo depurato viene scaricato nella linea di fognatura, che a sua volta viene trattato dal depuratore consortile.

In particolare, le acque di prima pioggia provenienti dalle superfici pavimentate dello stabilimento e dai bacini di contenimento dei serbatoi, prima di essere trattate vengono convogliate all'interno di due vasche (VB1 e VB2), collegate ad un disoleatore ubicato all'ingresso dell'impianto di depurazione della ditta.

Suolo e sottosuolo. Al fine di verificare la qualità dei terreni, durante i sondaggi sono stati prelevati dei campioni, sono stati analizzati e i risultati analitici sono stati confrontati con i limiti di cui alla tabella 1B del D.Lgs. 152/06 allegato 5 "concentrazione soglia di contaminazione nel suolo, sottosuolo e nelle acque sotterranee in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti" per siti ad uso industriale.

I risultati analitici su tali campioni non manifestano elementi di contaminazione. I valori di concentrazione dei metalli e delle altre sostanze ricercate sono inferiori ai VCLS (valori di concentrazione limite soglia).

Inoltre, rispetto al rischio di eventuali contaminazioni dovuto allo stoccaggio dei prodotti, dalla Valutazione d'Incidenza risulta che le attività della Eco Fox si svolgono interamente su suolo coperto da superfici impermeabilizzate; i serbatoi sono dimensionati in modo da garantire la protezione dell'ambiente e della sicurezza contro eventuali sversamenti e sono dotati di bacini di contenimento e guardie idrauliche, soprattutto quelli contenenti materie prime, prodotti finiti e chemicals.

Inoltre, in base a quanto stabilito dal Provvedimento AIA n° 206/122 del 29.11.2011, la Ditta Eco Fox S.r.l. ha incaricato la Società Galeno RP S.r.l. per gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e controllo a partire dall'anno 2014. I monitoraggi riguardano le "emissioni in atmosfera", le "acque", i "rifiuti", il "rumore" e la "tenuta delle tubazioni e delle vasche interrate".

Dall'esame dei dati del monitoraggio riferiti all'anno 2019, relativamente alle emissioni in atmosfera, al rumore, alle acque e ai rifiuti, risultano valori inferiori ai limiti di legge; lo stesso dicasi per la tenuta delle tubature e dei serbatoi dove le prove effettuate non hanno evidenziato cali di pressione.

Passando ad analizzare i potenziali impatti, derivanti dalle attività della Eco Fox, sugli habitat e, quindi, sulle componenti floristiche e faunistiche presenti nella ZSC "Punta Aderci – Punta della Penna", alla luce anche di quanto sopra riportato, si deduce che:

- in relazione al rumore, le diverse campagne fonometriche condotte hanno evidenziato che i livelli sonori registrati sono contenuti nei limiti di accettabilità previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica; si registra una lieve perturbazione acustica durante l'ingresso della nave in porto, però in una zona molto limitata della ZSC; la pressione sonora generata dalle torri evaporative, tra cui la torre di distillazione e il generatore di vapore, è caratterizzata da bande a bassa frequenza (da 63 Hz a 250 Hz) e, sempre in base ai citati rilievi, si attenua al confine dell'area protetta, fino a dissiparsi all'interno della stessa.

- Riguardo agli scarichi idrici, tutte le acque che potrebbero risultare inquinanti (acque di processo e acque di prima pioggia) vengono trattate nell'impianto di depurazione interno allo stabilimento e successivamente scaricate nella linea di fognatura consortile, subendo così un secondo trattamento ad opera del depuratore del Consorzio; inoltre, le acque di scarico vengono analizzate a cadenza periodica giornaliera. Appare difficile, pertanto, che dette acque possano entrare in contatto con le componenti biotiche e abiotiche della ZSC e determinare degli impatti negativi.

- Rispetto alle emissioni in atmosfera, dagli studi previsionali di ricaduta al suolo degli inquinanti provenienti dalle emissioni dirette, risulta che i valori di concentrazione attesi presso i ricettori presi in considerazione (al confine dell'area protetta) sono inferiori sia ai limiti di legge che di rilevanza strumentale. Ne consegue, pertanto, che verosimilmente non vi siano interferenze negative sulle componenti biotiche e abiotiche della ZSC.

In relazione alle connessioni ecologiche presenti nell'area, poiché le attività della Eco Fox sono essenzialmente confinate all'interno del perimetro dell'area di pertinenza, è ragionevole pensare ad una ininfluenza sulle connessioni ecologiche da parte delle suddette attività.

Coerenza delle attività della Eco Fox con le Misure di conservazione sito-specifiche. Tra gli obiettivi di conservazione previsti nelle suddette Misure di conservazione approvate con Deliberazione di G.R. n° 494/2017, vi sono quelli della valutazione dello stato di conservazione degli habitat e della fauna di interesse comunitario, da attuare attraverso appropriati monitoraggi.

Osservazioni pervenute dalle associazioni ambientaliste.

- Le osservazioni avanzate dal WWF Zona Frentana e Costa Teatina Onlus rimarcano essenzialmente la mancanza, nella Vinca, di un aggiornamento dei dati e, quindi, di uno studio sugli habitat e sulle specie della zona protetta, oltre che sul loro stato di conservazione.

Con successiva nota integrativa la medesima Associazione chiede spiegazioni su alcuni dati riguardanti le emissioni in atmosfera, in dell'ossido di carbonio.

- Nelle osservazioni presentate dall'Associazione Legambiente vengono evidenziate l'assenza di un quadro conoscitivo ambientale dell'intera zona industriale di Punta Penna e di uno studio delle criticità degli elementi più vulnerabili e degli equilibri ecologici della ZSC.

- Le osservazioni presentate dalle Associazioni ARCI e SOA pongono l'accento sull'incremento delle emissioni in atmosfera e la mancanza di uno studio che ne valuti gli effetti sulla vegetazione.

PARERE CONCLUSIVO

Relativamente alla Valutazione d'Incidenza Ambientale presentata dalla Eco Fox, ulteriormente implementata con l'ultima edizione di agosto 2020, riguardante gli effetti derivanti dalle attività connesse alla produzione di biodiesel nello stabilimento di Via Osca, dopo aver esaminato tutta la documentazione allegata e prese in considerazione soprattutto le matrici ambientali coinvolte dalle attività della suddetta azienda che, seppur sinteticamente, sono state esposte in premessa; -analizzati i potenziali impatti che le attività svolte nello stabilimento potrebbero esercitare sugli habitat e, quindi, sulle componenti floristiche e faunistiche presenti nella vicina ZSC; -rilevato che tra gli obiettivi di conservazione, previsti dalle Misure di conservazione sito-specifiche approvate dalla G.R. n° 494/2017, vi sono quelli della valutazione dello stato di conservazione degli habitat e della fauna di interesse comunitario; -preso atto che è stato redatto uno studio dalla OFRIDE S.r.l. inerente l'analisi della naturalità del SIC/ZSC IT 7140108 "Punta Aderci-Punta della Penna" che, tra l'altro, aggiorna l'elenco degli habitat e delle specie della zona protetta; -considerate le osservazioni presentate dalle associazioni ambientaliste.

Si ritiene che le modifica riguardante l'installazione di una torre di distillazione con annesso generatore di vapore, nell'ambito delle attività connesse alla produzione di biodiesel, non determini un aggravio del quadro ambientale dell'area e, quindi, della ZSC.

Si ritiene importante, però, soprattutto in considerazione del rischio potenziale sul sistema ambientale, connesso al tipo di attività, prescrivere, anche alla luce degli obiettivi previsti nelle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con Deliberazione di G.R. n° 494/2017, un Programma di monitoraggio che preveda punti di rilevamento fissi (ad esempio plot contigui di m. 1 x 1) disposti lungo transetti permanenti perpendicolari alla linea di costa, localizzati sulla linea di confine della ZSC (nelle aree più vicine alla Eco Fox), internamente ed esternamente all'area protetta, con tempi di rilevamento ogni 3-5 anni, per verificare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie faunistiche di interesse comunitario presenti.

Il Programma di monitoraggio sarà realizzato da esperti delle tematiche trattate, che decideranno il sistema di campionamento più idoneo, e i risultati saranno illustrati in relazioni periodiche, firmate e timbrate da professionista abilitato per gli aspetti biologici, e messi a disposizione dei competenti Uffici.

Vasto, 10 novembre 2020

Dott. Agr. Nicola Zinni